

Delibera n° 145

Estratto del processo verbale della seduta del
1 febbraio 2019

oggetto:

INDIVIDUAZIONE RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA E DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE DELL'AGENZIA REGIONALE PER IL DIRITTO AGLI STUDI SUPERIORI - ARDISS.

Massimiliano FEDRIGA	Presidente	assente
Riccardo RICCARDI	Vice Presidente	presente
Sergio Emidio BINI	Assessore	presente
Sebastiano CALLARI	Assessore	presente
Tiziana GIBELLI	Assessore	presente
Graziano PIZZIMENTI	Assessore	assente
Pierpaolo ROBERTI	Assessore	assente
Alessia ROSOLEN	Assessore	assente
Fabio SCOCCIMARRO	Assessore	presente
Stefano ZANNIER	Assessore	presente
Barbara ZILLI	Assessore	presente

Gianfranco ROSSI Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

VISTI la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” ed il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTI, in particolare:

- il comma 60 dell’articolo 1 della legge 190/2012, il quale demanda ad intese in sede di Conferenza unificata la definizione degli adempimenti, con l’indicazione dei relativi termini, delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano e degli enti locali, nonché degli enti pubblici e dei soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo con particolare riguardo, tra l’altro, alla definizione da parte di ciascuna amministrazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e alla sua trasmissione alla Regione interessata e al Dipartimento della funzione pubblica;
- il comma 61 dell’articolo 1 della legge 190/2012, il quale demanda alle suddette intese anche gli adempimenti attuativi delle disposizioni dei decreti legislativi previsti dalla stessa legge da parte delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano e degli enti locali, nonché degli enti pubblici e dei soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo;

VISTI altresì:

- il comma 7 dell’articolo 1 della legge 190/2012, secondo il quale l’organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione;
- il comma 1 dell’art. 43 del D. Lgs. 33/2013, secondo il quale il Responsabile per la prevenzione della corruzione svolge, di norma, anche le funzioni di Responsabile della trasparenza;

PRESO ATTO che l’Intesa raggiunta in sede di Conferenza unificata in data 24 luglio 2013 precisa che:

- per quanto non previsto, “rimane ferma l’applicazione immediata delle disposizioni legislative e delle indicazioni del Piano nazionale anticorruzione (PNA) anche nei confronti delle regioni, degli enti locali degli enti pubblici e dei soggetti privati sottoposti al loro controllo”;
- “gli enti sub-regionali curano la comunicazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) e del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità (PTTI) anche alla Regione di riferimento”, secondo modalità che saranno indicate e pubblicizzate da ciascuna Regione, dando così per presupposto l’obbligo per tali enti di adottare piani autonomi rispetto a quello regionale;

VISTO il Piano nazionale anticorruzione adottato con delibera della CIVIT (ora ANAC) n. 72 dell’11 settembre 2013 il quale detta indicazioni metodologiche affinché tutte le pubbliche amministrazioni di cui all’art. 1, comma 2, del d.lgs. 165/2001, tra le quali sono previsti gli enti pubblici non economici anche regionali, definiscano la propria strategia di prevenzione della corruzione sulla base della valutazione dei rischi specifici di corruzione e conseguentemente adottino un PTPC che coordini tutte le misure di prevenzione, obbligatorie ed ulteriori, tra cui gli adempimenti per la trasparenza amministrativa;

VISTI i PNA adottati dall’ANAC per gli anni successivi con i quali sono state via via date indicazioni e criteri per l’individuazione del responsabile per la prevenzione della corruzione;

VISTO l’ente regionale Agenzia regionale per il diritto agli studi superiori - ARDISS, istituita con legge regionale 9 agosto 2012, n. 16;

CONSIDERATA la natura, le funzioni e i compiti dell’Ente, caratterizzato dalle forme di autonomia rispetto all’Amministrazione regionale previste dalla propria normativa istitutiva e secondo quanto stabilito dal Regolamento di organizzazione dell’amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con DPR n. 0277/Pres del 27 agosto 2004, come ripetutamente modificato;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1778 dell’11 settembre 2015 con cui il Direttore dell’ARDISS era stato individuato quale Responsabile per la trasparenza e per la prevenzione della corruzione dell’Ente, in correlazione alla durata del relativo incarico apicale;

PRESO ATTO che con deliberazione della Giunta regionale n. 1388 del 25 luglio 2018 è stato conferito alla dott.ssa Lydia Alessio Verni, dirigente del ruolo unico regionale, l’incarico di Direttore generale dell’Agenzia regionale per il diritto agli studi superiori - ARDISS a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di un anno;

VISTA la nota del 17 gennaio 2019 (prot. n. 392) con cui il Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione dell'Amministrazione regionale segnala l'esigenza di provvedere all'individuazione del Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione presso l'Agenzia regionale per il diritto agli studi superiori - ARDISS correlandolo all'incarico di Direttore generale dell'Ente;

RITENUTO pertanto di provvedere al riguardo;

SU PROPOSTA dell'Assessore alla funzione pubblica, semplificazione e sistemi informativi,

LA GIUNTA REGIONALE, all'unanimità

D E L I B E R A

1. Il Direttore generale dell'Agenzia regionale per il diritto agli studi superiori - ARDISS , dott.ssa Lydia Alessio Verni, è individuata Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione dell'Agenzia medesima per la durata dell'incarico conferitole.
2. La presente deliberazione sarà pubblicata sul sito web istituzionale della Regione e dell'Ente regionale e comunicata all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) secondo le indicazioni fornite dalla stessa Autorità.

IL VICEPRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE